

IL PERICOLO? ESAGERARE

PSICOLOGIA DEL TRADER Iperattivi e troppo fiduciosi, anche gli operatori più esperti cadono nelle «trappole mentali» dei profani. di Roberta Caffaratti

■ Chi sceglie di vivere di trading non è immune dalle «trappole mentali» in cui cadono tutti gli investitori. Anzi, queste persone le esaltano all'ennesima potenza, perché tutto nel loro mondo è sopra le righe. È «iper»: dall'attività che li tiene legati al computer diverse ore al giorno fino alla fiducia in loro stessi. Fanno ogni cosa in maniera esagerata, «per esempio utilizzando spesso più informazioni di quante ne servirebbero e facendo molte operazioni in più di quelle che basterebbero per guadagnare» dice a *Economy* Matteo Motterlini, professore di economia cognitiva e filosofia della scienza all'Università San Raffaele di Milano e direttore del Cresa (www.cresa.eu), il centro studi di finanza comportamentale.

Nel suo libro *Economia emotiva* (Rizzoli, 2006) mostra come non sempre il guadagno dei trader fai da te è «iper». Il testo riporta uno studio condotto da due ricercatori americani su 1.600 persone dedite alla compravendita di azioni da cui emerge che l'attività frenetica con una movimentazione media del 70% sul portafoglio titoli conduce a una performance inferiore almeno del 3,5% rispetto all'indice azionario preso a riferimento. La ragione? Tutto il guadagno finisce in commissioni.

In America è questa la trappola in cui cadono i trader. In Italia, dove le commissioni sono le più basse d'Europa secondo uno studio dell'Ocse, sono altre le insidie. «Il costo contenuto esalta il loro iper-

tivismo, attirandoli con l'offerta alla "tre per due", e asseconda la sicumera, che deriva dall'aver una fiducia mal calibrata nelle proprie capacità» sottolinea Motterlini.

Ma anche il più esperto sbaglia. «Ricordo sempre il caso dell'hedge fund Long term capital management (LtcM): dietro c'era un bel gruppo di premi Nobel per l'economia, ma questo non ha impedito che fallissero nel 1994 perché si erano fidati troppo delle proprie capacità e conoscenze».

L'esperienza da sola non basta a evitare errori e scelte emotive sbagliate. Insomma, il trader online, anche se ai più appare come un supergestore delle tecniche del fare denaro, deve stare attento a non finire vittima di se stesso, come tutti i comuni mortali.



LO STUDIOSO
Matteo Motterlini, direttore del centro studi Cresa.

E a rischiare troppo per guadagnare. «La prospettiva di ottenere un buon ricavo si lega nel nostro cervello a sensazioni di piacere e d'euforia tali da poterci indurre impulsivamente a una maggiore propensione a investire in titoli rischiosi» conclude Motterlini. Ed è questa la principale trappola in cui possono cadere i trader: pensare solo al rendimento, spingendo al massimo sull'acceleratore del rischio.

CHE COSA VALUTARE PRIMA DI COMINCIARE

I VANTAGGI

POSSIBILITÀ DI NEGOZIARE I TITOLI A TARIFFE STRACCIATE, PARI ALLA METÀ, SE NON A UN TERZO, RISPETTO ALLE COMMISSIONI NORMALMENTE APPLICATE NEI TRADIZIONALI SPORTELLI BANCARI.

DISPONIBILITÀ DI PIATTAFORME EVOLUTE PER LA NEGOZIAZIONE DEI TITOLI, UTILIZZABILI SPESSO ANCHE SU DISPOSITIVI MOBILI COME I COMPUTER PALMARI E I CELLULARI DI NUOVA GENERAZIONE.

POSSIBILITÀ DI VENIRE A CONTATTO CON UNA COMUNITÀ DI TRADER PROFESSIONISTI, CON CUI SCAMBIARE IDEE E CONOSCENZE.

POSSIBILITÀ DI SEGUIRE DEI CORSI DI TRADING SPESSO OFFERTI GRATIS DALLE BANCHE ONLINE AI PROPRI CLIENTI.

POSSIBILITÀ DI ACCEDERE A TUTTI I PIÙ IMPORTANTI MERCATI FINANZIARI DEL MONDO, 24 ORE SU 24.

I RISCHI

SPOSARE UNA LOGICA D'INVESTIMENTO MORDI E FUGGI, ABBANDONANDOSI A PRATICHE TROPPO SPECULATIVE, NEL TENTATIVO DI OTTENERE SEMPRE RENDIMENTI CONSISTENTI NEL BREVE PERIODO.

CONSIDERARE (ERRONEAMENTE) IL TRADING ONLINE COME UN'ATTIVITÀ SEMPRE REDDITIZIA QUANDO SI DECIDE DI SCEGLIERLO COME ALTERNATIVA ALLA PROPRIA OCCUPAZIONE.

LA POSSIBILITÀ DI AVVICINARSI FACILMENTE A STRUMENTI D'INVESTIMENTO SPECULATIVI, DI CUI NON SI CONOSCONO I MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO.

SACRIFICARE LA PROPRIA VITA PRIVATA, CON L'ILLUSIONE DI POTER SEGUIRE I MERCATI FINANZIARI PER MOLTE ORE AL GIORNO, SENZA INTERRUZIONI.

SOTTOPORSI A TROPPI STRESS EMOTIVI CHE NON SI È IN GRADO DI SOSTENERE PSICOLOGICAMENTE.